

VareseNews

Fu escluso ingiustamente dall'appalto, dopo 20 anni il Comune paga

Pubblicato: Martedì 1 Marzo 2016



La **giustizia amministrativa** ci ha messo **vent'anni a decidere e quantificare il danno** ma ora il Comune di Busto Arsizio dovrà sborsare 123 mila euro a favore di un'impresa costruttrice che nel **1996** venne esclusa ingiustamente da una gara d'appalto per la costruzione di alcune opere nell'area industriale di Sacconago.

La storia è emersa ieri sera (lunedì) in commissione durante la discussione di un debito fuori bilancio, causato proprio dalla conclusione dell'iter giudiziario della vicenda. **Il Tar, con sentenza del 2010, ha dato ragione all'impresa e ha condannato il Comune a pagare.** Il Consiglio di Stato ha, successivamente, confermato la sentenza del Tar.

Da quel momento è iniziata una lunga diatriba sulla quantificazione del mancato introito da quell'appalto. Ci sono voluti altri sei anni con il Tribunale amministrativo regionale che ha incaricato un consulente esterno, professore della Bocconi, che avrebbe dovuto quantificare quel danno ma che è stato poi sconfessato dal Tar stesso che ha giudicato spropositata la richiesta di 350 mila euro formulata dal professore. Il relatore del tribunale ha, dunque, deciso un risarcimento di **113 mila euro più interessi** intercorsi dalla prima sentenza.

I consiglieri d'opposizione hanno chiesto chiarimenti su chi fosse il responsabile del procedimento di allora era l'architetto **Luigi Ciapparella**, a capo di una commissione che doveva decidere sugli appalti. In quell'epoca la commissione decise di non accordare la sospensiva della gara d'appalto da parte dell'impresa esclusa, portando a termine i lavori. Ora **la vicenda finirà davanti alla Corte dei Conti** che dovrà decidere se ci sono le condizioni per rivalersi sul presidente della commissione che affidava gli appalti. Nel frattempo gli anni passano.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it